

ILLUMINAZIONE COSTANTE (lampade regolate)

La maggior parte delle lampade Petzl dispone di un'illuminazione costante (lampade regolate). Queste lampade frontali garantiscono prestazioni d'illuminazione stabili per un durata predeterminata.

L'utilizzatore ha così la garanzia che né la potenza luminosa, né la distanza d'illuminazione diminuiranno durante questo periodo di tempo. Quando la fonte di energia è quasi scarica, la lampada dispone ancora di un'autonomia di «riserva» per consentire all'utilizzatore di terminare l'attività in corso o di spostarsi.

MODALITÀ D'ILLUMINAZIONE

Per ogni lampada frontale, Petzl indica le diverse modalità d'illuminazione disponibili. Queste modalità corrispondono a condizioni di utilizzo specifiche: lavoro a distanza manuale, spostamenti, visione lontana.

Ogni modalità è caratterizzata da:

- una forma di fascio luminoso (ampio, focalizzato, misto, ecc.),
- prestazioni d'illuminazione combinate (potenza luminosa, distanza d'illuminazione e autonomia).



Livello bassa intensità: fascio luminoso ampio d'intensità relativamente bassa per privilegiare una grande autonomia ed evitare l'abbagliamento di gruppo.



Livello lavori a distanza manuale: fascio luminoso ampio con un'intensità adatta ad una visione di prossimità confortevole.



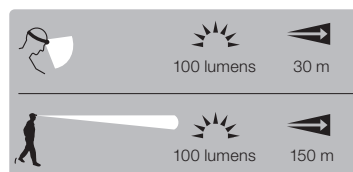
Livello spostamento: fascio luminoso misto per garantire una componente focalizzata che permette di spostarsi efficacemente.



Livello visione lontana: fascio luminoso molto focalizzato per sondare (portata massima).

RAPPORTO TRA LA POTENZA LUMINOSA E LA DISTANZA D'ILLUMINAZIONE

La distanza d'illuminazione dipende direttamente dalla potenza luminosa, ma soprattutto dalla forma del fascio luminoso rilasciato dalla lampada. Infatti, per la stessa potenza luminosa, la distanza d'illuminazione ottenuta sarà diversa a seconda del fascio luminoso. Per esempio, un'illuminazione di potenza pari a 100 lumen può illuminare fino a 50 metri con un fascio luminoso molto ampio, mentre può illuminare fino a oltre 200 metri con un fascio luminoso stretto.



Due illuminazioni di 100 lumen (fascio luminoso ampio in alto, stretto in basso).

FONTE DI ENERGIA

Le lampade frontali Petzl funzionano, in base ai modelli, con pile o una batteria ricaricabile integrata. Ogni tipo di fonte di energia corrisponde ad un profilo di utilizzo:

- le pile sono adatte ad un utilizzo di breve durata, ma il loro costo risulta elevato con il tempo,
- le batterie ricaricabili integrate sono destinate ad un utilizzo più regolare o intensivo. Sono più pratiche: la lampada è sempre «pronta all'uso».

Consente all'utilizzatore di liberarsi dai problemi di gestione delle pile. Queste lampade risultano nel tempo più economiche e più ecologiche.



Lampada PIXA 3 con pile.



Lampada PIXA 3R con batteria ricaricabile integrata.

LE ATMOSFERE A RISCHIO DI ESPLOSIONE

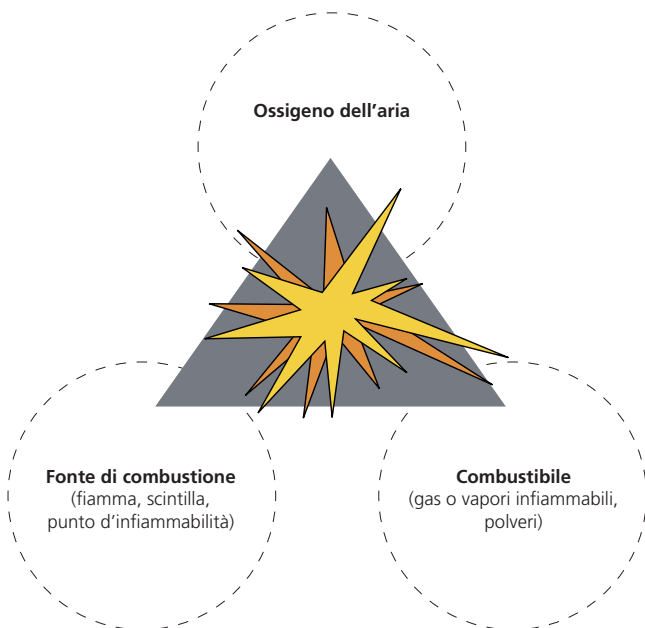
IN QUALI CONDIZIONI SI PUÒ VERIFICARE UN'ESPLOSIONE?

Esiste un rischio di esplosione quando sono presenti vari elementi:

- un comburente: l'ossigeno dell'aria ad esempio,
- un combustibile: gas o vapori: idrocarburi, solventi, vernici, diluenti, benzina, alcol, coloranti, profumi, prodotti chimici, agenti di fabbricazione delle materie plastiche, ecc.,
- polveri: magnesio, alluminio, zolfo, cellulosa, cereali, carbone, legno, latte, resine, zucchero, amido, polistirene, concime, ecc.
- un punto d'infiammabilità o una sorgente di accensione.

Per esempio, nel caso del riempimento di silos da granaglie, la concentrazione di polveri è molto elevata. L'atmosfera diventa quindi pericolosa: l'aumento della temperatura o una semplice scintilla può causare un'esplosione.

Quando si individua un rischio di esplosione in un ambiente (gas o polveri), gli viene collegato un requisito di sicurezza che impone l'utilizzo di dispositivi specifici detti «antideflagranti». Questi dispositivi garantiscono varie modalità di protezione finalizzate ad eliminare i rischi di esplosione.



LA NORMATIVA ATEX

La normativa ATEX è una direttiva europea che richiede a tutti i datori di lavoro di controllare i rischi relativi all'esplosione di alcune atmosfere. Per questo è necessaria una valutazione del rischio di esplosione nell'azienda per consentire l'individuazione di tutti i luoghi in cui possono formarsi atmosfere esplosive e dotarsi così dei mezzi per evitare le esplosioni.

Come scegliere un materiale adatto ad un ambiente in cui esiste un rischio di esplosione?

Gli ambienti ATEX sono suddivisi in tre zone:

- zone 0, 1 o 2 per i gas,
- zone 20, 21 o 22 per le polveri.

Esistono due grandi gruppi di materiali:

- «Gruppo I»: caso specifico delle miniere (più restrittivo),
- «Gruppo II»: tutte le industrie di superficie.

Quanto al «gruppo II» (industrie di superficie): ad ogni classificazione di zona ATEX è collegata una specifica categoria di apparecchiature.

LA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA (CEM)

La compatibilità elettromagnetica CEM contraddistingue la capacità di un apparecchio elettrico di funzionare correttamente, indipendentemente da eventuali perturbazioni elettromagnetiche ambientali, e senza esserne esso stesso la causa. Le lampade frontali Petzl sono conformi ai requisiti della direttiva 89/336/CEE che riguarda la compatibilità elettromagnetica: non possono generare nessuna interferenza con altri apparecchi marcati CE.